

SITUAZIONE DELLA CHAMPIONS LEAGUE DOPO QUATTRO GIORNATE

GRUPPO D	
Ajax - MILAN	2-0
Salisburgo - Aek Atene	0-0
MILAN - Salisburgo	3-0
Aek Atene - Ajax	1-2
Aek Atene - MILAN	0-0
Salisburgo - Ajax	0-0
MILAN - Aek Atene	2-1
Ajax - Salisburgo	1-1

5ª GIORNATA		MILAN - Ajax		23-11	
6ª GIORNATA		Salisburgo - MILAN		7-12	
		Ajax - Aek Atene		7-12	
CLASSIFICA	p	g	v	n	p
Ajax	6	4	2	2	0
Milan*	3	4	2	1	1
Salisburgo	3	4	0	3	1
Aek Atene	2	4	1	1	2

GLI ALTRI GRUPPI	
A	Galatasaray - Goeteborg 0-1 Barcelona - Manchester United 4-0 Classifica: Ilk Goeteborg 6; Manchester United e Barcellona 4; Galatasaray 1
B	Bayern Monaco - Spartak Mosca 2-2 Paris Saint Germain - Dinamo Kiev 1-0 Classifica: Paris SG 6; Bayern Monaco 4; Dinamo Kiev e Spartak Mosca 2
C	Steaua Bucarest - Benfica 1-1 Anderlecht - Hajduk Spalato 0-0 Classifica: Hajduk Spalato e Benfica 6; Steaua Bucarest e Anderlecht 2

OGGI IN TV

7,00 Sportcenter, Tg sportivo Esprn da New York	19,00 Pallamano, Serie A	Tele + 2
13,00 Basket, Euroclub: Limoges-Buckler (replica)	19,30 Telesport, Tg sportivo	Tele + 2
13,30 Tmc sport	19,50 Studio sport, Tg sportivo	Italia 1
14,00 Coast to Coast News	20,00 Basket, Euroclub: Real Madrid-Scavolini	Tele + 2
15,15 Derby, Tg sportivo	20,15 Tg S Lo sport	Raidue
15,25 Motocross, Da Asti: Italiani 125	20,25 Calcio, Da Zurigo: Coppa Coppa, Grasshoppers-Sampdoria	Raiuno
16,15 Bocce, Campionato italiano	22,30 Tutto Coppe	Italia 1
16,30 Football americano, NFL, Arizona-Pittsburgh	22,30 Settimana gol, speciale coppe	Tele + 2
16,15 Sportsera, Tg sportivo	24,00 Basket, Euroclub: Real Madrid-Scavolini (replica)	Tele + 2
18,45 Tg 3 Sport	24,00 Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
	0,30 Studio sport, Tg sportivo	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 3 Novembre 1994 29

Vincono le tre squadre italiane nelle coppe: esalta a Trieste il finale dei rossoneri con l'Aek di Atene

Panucci, e il Milan lascia l'inferno

I greci rimontati con doppietta del difensore

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

La testa di Panucci, il fosforo di Capello, il cuore della squadra. Il Milan rimonta l'Aek e torna brillantemente in corsa per i quarti di finale della Champions League. Adesso è secondo, dietro all'Ajax, a pari punti con il Salisburgo, nei confronti del quale potrà sempre far valere, in caso di arrivo in volata, il 3-0 della famigerata bottiglietta. La vittoria sporge a capo di una sofferenza indicibile, l'Aek in vantaggio dopo sì e no un quarto d'ora, il Milan teso, nervoso, pasticciato: la coppia Massaro-Simone in balla dei marosi.

Il popolo partecipa all'edramma. Nessun coro ostile (a parte i vaffa dei fans ellenici). Momenti di composto e imbarazzato silenzio. Poi, l'esplosione. Se l'anima è Albertini, la firma, questa volta, è di Christian Panucci. Zero gol nel primo tempo, quando fa l'ala; due, addirittura, nella ripresa, quando fa il terzino.

Un cinico riassunto delle puntate precedenti, ecco cos'è l'inizio della partita. Il Milan paga pedaggio al primo errore. Siamo appena al 15' quando Rossi procura un angolo con un'uscita tutt'altro che irriprensibile. La parabola di Saravakos, pizzicata dalla difesa, trova nel sinistro vagante di Savevski un micidiale «complice». La palla schizza sull'erba, prende velocità e inganna il portiere, coperto. Milan, Milan, grida la gente di Trieste. L'Aek, perfido, si arrocca e trama nell'ombra. La partita è tutta sulle spalle dei Berlusconiani, che non sono più quelle di

una volta: né le spalle, né i Berlusconiani.

Una punizione di Albertini, deviata da Atmazidis e un errore di Massaro, smarcato a centro area dallo stesso Albertini: il convento non passa altro, almeno nel primo tempo. Capello non può disporre di Boban, squalificato, Gullit e Savicevic, infornati. Sbatte Panucci all'ala destra, pregandolo di tagliare verso il centro, nel contesto di un tourbillon che coinvolge anche Massaro, braccato da Vlachos, e Simone, pedinato da Vaios Karagiannis. Gioca con il cuore, il Milan: l'unica risorsa rimastagli. Il piglio è frenetico, la manovra caotica. Anche perché i greci non si limitano a fare mucchio: il palleggio di Savevski, Kostis e Tsartas crea più di un problema a Desailly e al resto della difesa, che presenta, ai lati, un Tassotti non sempre fluido (Kostis è un brutto pesce) e un Maldini, naso mascherato, balbettante assai in fase di ricezione (su Saravakos).

Se Albertini sovrasta Sabandzovic e sforna le iniziative più stimolanti, Kopitsis a destra e Kassapis a sinistra costringono Donadoni e Panucci a spuntare l'anima. Manolas non esce mai di casa, a differenza di Costacurta e Baresi. Lo stadio intitolato a Rocco non sarà pieno zeppo, ma il colpo d'occhio che offre, emozione. Il problema sono i varchi. Che l'Aek ostruisce e il Milan mendica. Manca sempre qualcosa, un etto di fortuna, un chilo di precisione. E, soprattutto, peso sotto porta.

Alla ripresa, fuori Tassotti e dentro Lentini. Mossa chiave. La

pressione monta. Panucci scala dietro, Massaro si allarga a destra (Kassapis), Lentini, curato da Vlachos, affianca Simone, la cui girata, al 4', sfiora il montante. Il Milan dà tutto quello che ha in corpo. Non è molto, ma basta. Adesso si che l'Aek, trascinato dalle ugoie infernali di un migliaio di irriducibili, fatica a uscire dal guscio. Una sola eccezione, al minuto 16, quando Kostis impegna strenuamente Rossi. Non ha fortuna Panucci, in mischia. Desailly e Costacurta hanno piedoni gravi. Il Milan lavora di cuore e di gomiti. Schiaccia i greci. Solleva un grande polverone. E visto che al centro non sfonda, ricorre ai cross, al gioco aereo, all'arma Panucci. Due gol in cinque minuti. Il primo al 23', così: campanile di Maldini sul secondo palo, Atmazidis annaspa, Panucci incorna di giustezza. L'arena si fa bologna. Stroppa avvicenda Donadoni, stremato, Agorogiannis, un mastino, rimpiazza Tsartas, smarrito. Il Milan fiuta il vento. C'è una punizione. La batte Albertini. Stacco regale di Panucci, in perenne agguato, palla nell'angolo. Panucci corre da Capello e lo abbraccia: aveva ragione lei, mister. Ci sarebbe tempo anche per la rete dell'apoteosi, ma Atmazidis si riscatta deviando un pallottile di Massaro, servito da Stroppa. Un brutto fallo su Costacurta, e Manolas, già ammonito, viene espulso. La ola del pubblico, le gote rubizze e gli occhi felici di Tito e Bruno, i figli di Rocco. Cartoline da Trieste. Va bene così.

Roberto Beccantini

MILAN		AEK ATENE	
S. ROSSI	6	ATMAZIDIS	5,5
TASSOTTI	5,5	KOPITSIS	6
(1' st LENTINI)	6	(31' st KESPAJA)	5v
MALDINI	6	KARAGIANNIS VAIOS	6
ALBERTINI	7	MANOLAS	6
COSTACURTA	6	SABANDZOVIC	5
BARESÌ	6	VLACHOS	6
PANUCCI	8	SARAVAKOS	5
DESAILLY	6	SAVEVSKI	6,5
SIMONE	5,5	KOSTIS	6
DONADONI	5,5	TSARTAS	5,5
(27' st STROPPA)	5v	(27' st AGOROGIANNIS)	5v
MASSARO	5,5	KASSAPIS	6
ALI - CAPELLO	7	ALI - BAJEVIC	6

Arbitro: ZHUK (Bielorussia) 6
Reti: 15' pt Savevski, 23' e 28' st Panucci.
Espulsi: 43' st Manolas. Ammoniti: Savevski, Manolas, Panucci.
Spettatori: 17.264 paganti per un incasso di 644.688.000 lire.

Il goleador
«Col Salisburgo gara decisiva»

TRIESTE. Grande soddisfazione dei giocatori del Milan per la sofferta vittoria sull'Aek. Capitano Baresi, a caldo, prima di lasciare il campo, ha voluto esprimere anche a nome dei compagni il punto di vista della squadra. «Avevamo bisogno di questa vittoria - ha detto -. Ci fa bene per il morale, visto che stiamo attraversando un periodo non molto allegro. Ma soprattutto ci fa bene per il futuro. Comunque dobbiamo conti-

nuare a lavorare. Vincere è sempre più difficile. Già domenica, contro il Parma a San Siro, ci aspetta un'altra partita difficilissima».

«A parte la mia doppietta - ha detto Panucci, autore dei due gol della vittoria, entrambi segnati di testa - tutta la squadra nel secondo tempo si è espressa a grandi livelli. Fare gol è sempre stata la mia caratteristica: da un po' non ci riuscivo, oggi mi è andata bene. Abbiamo giocato alla grande schiacciando l'Aek nella sua metà campo. Il successo doveva arrivare per forza. Si è visto il nostro carattere, una prova come questa ci voleva. Comunque non abbiamo ancora ottenuto nulla, la strada è ancora lunga: a Vienna con il Salisburgo dovremo giocarci tutto».



Panucci, sopra, è stato il protagonista della sofferta serata milanista realizzando i due gol della vittoria con i greci; a lato, Vialli si congratula con Ravanelli dopo la prima delle due reti della Juventus al Maritimo

COPPA UEFA

Il libero diventa bomber e dopo un quarto d'ora Scala pensa già alla sfida col Milan

Minotti regala una vacanza al Parma

Due gol in undici minuti liquidano gli svedesi

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Doppio Minotti e l'EuroParma va via col vento. Non scendono in campo Asprilla e Branca, Scala inventa Brolin attaccante a sostenere la brillantezza di Zola, ma le stoccate che decidono vengono da lontano, da dietro. Appunto da Minotti, che nel giro di 11 minuti (5' e 16' del 1° tempo) archivia, in modo del tutto indolore, una pratica scontata.

E allora facciamo a Scala una scherzosa domanda: scusi, ma perché a fine partita ha celebrato il rito del canonico defaticamento? C'era proprio bisogno di allentare i muscoli dei suoi baldi giovanotti dalla morsa della fatica? La battuta, che il tecnico emiliano accetterà per quello che è, spiega tutto o perlomeno tante cose: l'assenza di pathos, se non nei primi trecento secondi, di drammaticità e di incertezze, dettaglio che ha dato i connotati alla partita. Insomma, ci sembra che il Parma abbia dedicato 5 minuti soltanto all'Aik e 85 al Milan che incontrerà domenica. Sì, perché in questi giorni il pensiero dominante degli emiliani conduce diritto a San Siro, al cuore di un Diavolo non più invulnerabile.

Certo, il Parma non ha sottovalutato l'impegno, sa bene quante pene si rischiano nel momento in cui sottovaluti un avversario, qualunque sia. Ma nel-

PARMA		AIK	
BUCCI	7	HEDMAN	5,5
CASTELLINI	6	GALLO	5
DI CHIARA	6,5	ESPMARK	5,5
MINOTTI	7,5	(20' st LAGERLOF)	5v
APOLLONI	6	HJELM	5v
SUSIC	6	(13' st J. ANDERSSON)	5,5
BROLIN	6,5	JANSSON	6,5
BAGGIO	5	M. JOHANSSON	5,5
(1' st FIORE)	6	BORGQVIST	6
PIN	6,5	BERGSTRAND	5,5
ZOLA	7	LIDMAN	6
(31' st CARUSO)	5v	MJALBY	6,5
SENSINI	6,5	SUNGBREN	5
ALI - SCALA	7	ALI - BACKE	5,5

Arbitro: KELLY 6,5
Reti: 5' e 16' pt Minotti
Ammoniti: 22' st Johansson
Spettatori: 5301 per un incasso di lire 72.781.000.

l'attimo in cui (5' pt) Minotti spinge in rete una palla colpita da Brolin e carambolata sul palo, la gente comincia a far festa perché i giochi sono fatti. E se poi Minotti decide (16') di sganciarsi ancora e risolvere con tocco vincente una mischia creata dal traversone di Di Chiara e dal colpo di testa di Sensini, beh, allora non è più il caso di darsela l'anima, di impegnare più di tanto cervello, muscoli e polmoni. Il bersaglio, a quel punto, resta quello milanista. Insomma, c'è il primato da difendere.

Che poi Hedman (18') si opponga a un tentativo di Sensini e

che (45') lo stesso argentino colpisca la traversa (Minotti non arriva a firmare il tris) è contorco, o cornice fate voi, un arricchimento prelibato per i palati che cercano la vittoria sempre più rotonda.

E fanno da cornice al risultato, secco come uno sparo (di una doppietta appunto), le belle prove di Di Chiara, Minotti, dell'intelligente e diligente Pin, di Zola in vena di servire alla gente una lunga serie di squisitezze tecniche. E poi Brolin, anche se si vede lontano un miglio che i ripetuti individualismi dipendono dal giocare contro i connazionali.

Angelo Caroli

COPPA COPPE

Stasera la Samp gioca in scioltezza contro il Grasshoppers

Sir Platt ritrova l'Europa

«Io e Mancini gli acquisti di novembre»

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

David Platt torna in Coppa delle Coppe in una Sampdoria d'emergenza che stasera, all'Hardturm Stadion di Zurigo, affronta il Grasshoppers forte del 3-0 dell'andata ma priva dello squalificato Mancini, e senza Bellucci, tesserato fuori tempo e utilizzato solo dal prossimo turno, gli infortunati Jugovic, Bertarelli e Maspero, e con Mihajlovic in non perfette condizioni.

A meno di un mese dalla brutta distorsione al ginocchio sinistro, rimediata nel primo tempo con il Bodeo, Platt è tranquillo: «E' bello giocare in Europa anche se ho bisogno di un po' di tempo per racquistare la forma». Dopo la Coppa Uefa con la Juventus e la Coppa Italia con la Samp, il «baronetto» inglese sogna di riportare la Coppa Coppa a Genova: «Ce la possiamo fare. E senza trascurare lo scudetto».

Utopia? Ben sette punti dividono la Samp dal Parma, primo in classifica e l'ex Mellì dice che questo può essere davvero l'anno dei parmigiani. Ma Platt crede nella Samp: «La squadra di Nevio Scala merita il primato di Nevio Scala». Per noi è importante superare il turno di Coppa senza danni e poi, sino a marzo, concentrare le forze sul campionato.

Mentre la società sta inserendo nuovi ricchi azionisti stranie-

ri, amici di Enrico Mantovani, è corsa voce di un clamoroso ritorno di Gullit a Genova. Fantacalcio. E Platt annuncia: «Siamo Mancini ed io i veri acquisti di novembre. Possiamo far compiere un salto di qualità alla Samp». Platt vede molto equilibrio fra le candidate al titolo: «Non c'è più un Milan che non perdonava negli scontri diretti». A dargli ragione c'è il fresco successo della Juventus sui rossoneri: «I bianconeri si sono rinforzati e sono competitivi con il ritorno al gol di Vialli e Baggio. Luca ha un carattere incredibile e ha respinto tutte le critiche che gli stavano rovinando addosso. Il riposo forzato ha giovato a Roberto che era tornato dall'America stanco e stressatissimo».

Quei mondiali che Platt ha visto in tv. E' il capitano dell'Inghilterra che, come padrona di casa, punta a vincere gli Europei del '96, ma non dispera di essere ancora in Nazionale nel Mondiale del '98: «Avrò trentadue anni, non sarò vecchissimo». Con la maglia bianca, ha collezionato 49 presenze con 23 gol, una bella media per un centrocampista: «Non sono contento e cerco di migliorarmi». Platt si è ambientato bene anche a Genova. A fine stagione gli scadrà il contratto con la Sampdoria ma ha già raggiunto un accordo verbale con Mantovani.

Bruno Bernardi

RAIUNO ORE 20,30

Grasshoppers	Sampdoria
ZUBERBUHLER	1 ZENGA
KILIAN	2 MANNINI
THULER	3 R. FERRI
VEGA	4 PLATT
GREEN	5 VIERCHOWD
KOLLER	6 MIHAJLOVIC
YAKIN	7 LOMBARDO
VOGEL	8 INVERNIZZI
SUBIAT	9 MELLI
BICKEL	10 SERENA
WILLEMS	11 EVANI
Arbitro: BLANKENSTEIN (Oli.)	
NEMTSOUDIS	12 NUCIARI
GEMPERLE	13 SACCHETTI
MAGNIN	14 ROSSI
SERMETER	15 SALSANO
BOEKLI	16 SALA
GROSS (All.)	16 ERIKSSON (All.)

OGGI IN CAMPO

Coppa Coppe, oggi: Ferencvaros-Porto and. 0-6; Panathinaikos-Bruges 0-1; Grasshoppers-Samp 0-3; Auxerre-Besiktas 2-2; Werder B.-Feyenoord 0-1; Austria V.-Chelsea 0-0; Arsenal-Brendby 2-1; Real Saragozza-Tatran Presov 4-0.